



il punto a Mezzogiorno

**Spedito
via mail**

a 4mila utenti



num. 18

27 Marzo 2013

Diretto da Ermanno Amedei

Supplemento al quotidiano on line www.ilpuntoamezzogiorno.it

Iscrizione registro stampa tribunale di Cassino n° 3/07 - decreto n° 78/07

Frosinone
Animali curati e riabilitati tornano in libertà

Cassino
I commercianti chiedono un mercato "legale"

Latina
Organizzazione si arricchiva con gli stranieri, 11 arresti

Aprilia
Maxi evasione, sequestrato capannone

All'interno

a pagina 2

a pagina 3

a pagina 4

a pag 4

Disastro ferroviario di Roccasecca Sentenza troppo mite, la Procura in Appello

La condanna a tre anni e sei mesi di carcere per i macchinisti che causarono il disastro ferroviario di Roccasecca è "troppo mite". Per questo la Procura di Cassino ha fatto ricorso in Appello. Mario Mangano, di Benevento, e Gabriele Venditti, di Isernia, sono stati condannati per omicidio e disastro colposi dopo un interminabile processo di primo grado che si è svolto a Cassino. I due erano alla guida del convoglio che nel primo pomeriggio del 20 dicembre 2005, tamponò

violentemente un altro convoglio diretto in Molise fermo nella stazione di Roccasecca. Persero la vita Francesco Martino, studente 25enne di Isernia, e Antonio Vallillo, 49enne di Ferrazzano (Campobasso), e rimasero feriti settanta passeggeri. La pubblica accusa aveva chiesto per loro sei anni di carcere ma la condanna è stata di poco più della metà. Per questo la Procura intende rivalersi nel corso di un processo di Appello.

Er. Am.



Iniziativa anticrisi del nostro giornale

Questo spazio è GRATIS

Chiama il 328 6656046

IL TUO QUOTIDIANO **il punto** a Mezzogiorno.it
ON LINE



Cronache dal Frusinate

Rapaci e tartarughe tornano in libertà

Tre civette, tre nibbi, un gheppio, tre germani reali e due tartarughe sono ritornati in cattività, liberati nella Selva di Paliano dopo essere stati curati presso il Centro di recupero della fauna selvatica di Fogliano (Lt).

Si tratta di esemplari rimasti feriti a causa di incidenti o vittime di bracconieri, soccorsi dal Corpo Forestale, dalla Polizia Provinciale o da gente comune.

Curati nel centro della Biodiversità pontino, dopo la necessaria riabilitazione, erano pronti per tornare nei loro habitat naturali. A salvare loro la vita è stato, oltre alla professionalità degli agenti della Forestale e della Provinciale, anche la tempestiva segnalazione fatta dai cittadini dimostrando così una crescente attenzione per la natura. La liberazione, ogni volta, viene effettuata in aree di particolare pregio naturalistico.

L'anno scorso, lo scenario scelto per la reintroduzione in natura di un biancone, detto anche "aquila dei serpenti" e di altri rapaci diurni e notturni, è stata l'oasi di Monte Cassino, mentre per la prossima occasione la zona prescelta è presumibilmente quella di Supino, località Santa Serena.



Fiamme estive alla Selva di Paliano, individuato e denunciato il responsabile



La scorsa estate è stata caratterizzata da numerosi incendi che hanno interessato il Parco Naturale della Selva di Paliano. Indagando su quei roghi, gli uomini del Corpo Forestale dello Stato. Gli investigatori hanno individuato il presunto responsabile dei diversi roghi che hanno interessato l'area verde e che hanno determinato ingenti danni al patrimonio naturalistico e ricettivo del Parco (l'incendio del 18 agosto ha interessato anche

gli uffici e i magazzini del ristorante "I Camini"). Le indagini condotte dagli uomini del Comando Stazione Forestale di Anagni si sono concentrate, tra l'altro, su diverse informazioni testimoniali di persone e si è riuscito a stabilire con certezza che l'incendio ha avuto origine proprio nella zona in cui il presunto responsabile era solito accumulare e accendere i rifiuti di residui vegetali derivanti dalla manutenzione dell'area denunciandolo.

NEURO+MED
I.R.C.C.S. ISTITUTO
NEUROLOGICO
MEDITERRANEO
WWW.NEUROMED.IT

I commercianti: “Mercato illegale, vogliamo i controlli”

Si chiama “Comitato Dettaglianti Mercato Settimanale del Sabato a **Cassino**” e rappresenta oltre la metà dei commercianti regolari, cioè di coloro che pagano le tasse per poter operare al mercato della città martire. Si sono riuniti in un comitato per far sentire in maniera unanime la loro voce in merito a scelte e condizioni che riguardano da vicino la loro professione. Il loro primo atto, dopo la costituzione, è stato scrivere una lettera al comune con cui rivendicano una maggiore attenzione per

La metà dei mercatali costituisce un comitato e chiede all'amministrazione comunale iniziative contro gli abusivi

l'area in cui si svolge il mercato, quella Piazza Benedetto XVI, perfetta per ospitare un grande mercato, in pieno centro cittadino, pur garantendo, quindi, sicurezza e senza essere da ostacolo alla viabilità. I commercianti chiedono con forza una maggior controllo della legalità. Troppi i commercianti abusivi che vendono



no merce taroccata che, sottocosto, considerando anche il periodo di crisi, invoglia sempre di più la gente ad acquisti incauti. Una situazione che, oltre a mettere a rischio la salute pubblica, dato che spesso, la merce venduta illegalmente, non è soggetta ai controlli sulla produzione, rappresenta anche un duro colpo al fatturato di chi, invece, paga le tasse e vende mercanzia confezionata o prodotta rispettando le regole. A tutto questo i commercianti non ci stanno e chiedono che le autorità competenti si attivino per una operazione di pulizia che riporti il mercato del sabato alla legalità. Inoltre, il comitato si schiera apertamente contro chi immagina il mercato rivisto come al passato, ridistribuito tra le strade della città. Il Cassinate indicato come area sismica, è quindi con pericolo terremoti, ma anche la necessità che il sabato i mezzi di soccorso possano raggiungere senza ostacoli qualsiasi angolo della città, dovrebbe far passare a chiunque l'idea di una “restaurazione” dell'antico.

Ermanno Amedei

Ferita ad una zampa, mucca salvata

con l'elicottero

Spettacolare salvataggio dei vigili del fuoco, ieri mattina a Castro dei Volsci, di una mucca rimasta ferita in una zona impervia a Valle Fratta. L'animale era lì dal giorno prima, ferito ad una zampa, e impossibilitato a muoversi. La mucca era caduta in un dirupo e l'allevatore non poteva raggiungerla neanche con il trattore agricolo data la zona particolarmente scoscesa e impervia. I vigili del fuoco si erano attivati lo stesso lunedì pomeriggio con un sopralluogo senza però trovare una soluzione alternativa all'intervento di un elicottero. Il meteo, però, lo sconsigliava. La pioggia rendeva l'operazione di recupero particolarmente pericolosa, non solo per l'animale, ma anche per i soccorritori. La mucca, quindi, è stata assistita a terra anche da un veterinario fino a ieri pomeriggio, quando il velivolo ha raggiunto l'area e dopo essere stata imbragata, è stata sollevata e trasportata in un luogo pacilmente raggiungibile da mezzi di terra. Una operazione che, oltre a rappresentare l'ennesimo esempio di sensibilità dei pompieri, anche verso gli animali, ha rappresentato anche una utile esercitazione del personale che deve farsi trovare sempre pronto in qualsiasi condizione.



PUNTO CLONE

➡ Creazioni Grafiche
 ➡ Cartoleria
 ➡ Copisteria
puntoclone@libero.it

VIA MARCONI 42, 03043 CASSINO TEL. 0776-24457



Cronache dal Pontino



Documenti falsi per favorire l'immigrazione clandestina di indiani, undici arresti a Latina. In manette anche noto avvocato

Con una operazione della Squadra Mobile di Latina, alle prime luci dell'alba sono state eseguite 11 misure cautelari nei confronti dei componenti di una organizzazione criminale dedicata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Al vertice è stato individuato un noto avvocato del capoluogo pontino che in cambio di un cospicuo compenso in denaro, ha consentito l'ingresso illegale nel territorio nazionale a decine di cittadini stranieri in prevalenza indiani, munendoli di documentazione falsa per fittizie assunzioni e finti ricongiungimenti familiari.

Evasione fiscale ad Aprilia, sequestrato un capannone

Un fabbricato commerciale di proprietà di un'azienda di Aprilia, operante nel settore della movimentazione merci, per un valore di circa un milione di euro è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza in esecuzione di un provvedimento emesso dal Gip del tribunale di Latina. Le indagini di tipo fiscale hanno travolto l'azienda la quale dichiarava un esiguo reddito a fronte di un ingente volume d'affari. In effetti, al fine di "gonfiare" le passività, secondo i finanziari, oltre ad aver contabilizzato costi indeducibili per oltre 3 milioni di euro, la società ha annotato in contabilità ed esposto nelle relative dichiarazioni fiscali numerose fat-



ture per operazioni inesistenti, per un ammontare di oltre 5 milioni di euro, emesse da una seconda società, apparentemente operante nel settore delle costruzioni edilizie ma di fatto inattiva, utilizzata negli ultimi anni solo al fine di

emettere fatture false. Le imposte evase ammontano a 2,5 milioni di euro in materia di Ires, 1,5 milioni di Iva e quasi 3 milioni di Irap. Tre le persone denunciate, e oggi il sequestro del capannone.

Donna trovata morta davanti casa a Formia, si ipotizza il suicidio

Serata tragica quella di lunedì a Formia dove il corpo di una anziana donna è stato rinvenuto cadavere nel vialetto di casa sua in via Ferdinando Lavanga. Erano le 22 circa quando il nipote di Olga Avallone ha lanciato l'allarme. Il rinvenimento della salma dell'85enne ha fatto sorgere il sospetto che si potesse trattare di un omicidio e per questo gli uomini del commissariato di polizia diretto dal vicequestore Paolo Di Francia hanno dato inizio fin da subito alle indagini ascoltando i testimoni ed effettuando una attenta ispezione di polizia scientifica all'interno dell'appartamento. La depressione in cui l'anziana era caduta dopo la morte del marito, lo sgabello ritrovato sotto al davanzale della finestra lasciata aperta dove sotto è stato trovato il corpo, un foglio ritrovato su cui l'anziana aveva scritto la data del matrimonio, hanno fatto pensare al suicidio.

C.E.A. ☎ **0776 301458**
www.ceacassino.com